

Rai, slitta la scelta del dg. Pressing di Palazzo Chigi su Leone

La preferenza per l'ex manager dopo contatti tra Lotti e Gianni Letta. Qualche dubbio tra i dem

ROMA Manca ancora una designazione formale, ma ieri sera tutti gli indicatori politici vedevano in Giancarlo Leone, ex manager di lunghissimo corso di viale Mazzini, il prossimo direttore generale della Rai. Il Consiglio di amministrazione è slittato a giovedì 8 giugno, ma oggi o domani dovrebbe arrivare un segnale definitivo. Leone, uscito dall'azienda nel gennaio scorso (è stato eletto presidente dell'Apt, l'Associazione dei produttori televisivi, e ha fondato la sua società di comunicazione Q10Media) sarebbe visto con favore dalla presidenza



Ex dirigente Giancarlo Leone, 61 anni, è stato direttore di Rai Cinema e di Rai Uno

del Consiglio e dal ministero dell'Economia. Sul suo nome ci sarebbe stata convergenza anche dopo contatti informali tra il ministro Luca Lotti e Gianni Letta nel più ampio quadro delle intese sulla nuova legge elettorale. Nessun segnale di sfavore dal Movimento 5 Stelle. Da alcuni ambienti pd sarebbero state espresse perplessità sulla sua condizione di neopensionato Rai (si dice dalla sottosegretaria Maria Elena Boschi, che avrebbe visto con favore la nomina dell'amministratore delegato di Rai Cinema, Paolo Del Brocco). Leone ha risposto diverse

volte «no, grazie» ai sondaggi informali dei giorni scorsi, sottolineando i suoi nuovi impegni. Ma Palazzo Chigi e ministero dell'Economia vedono in lui un uomo Rai solido conoscitore dell'azienda e dei suoi meccanismi, capace di prendere immediatamente la guida della tv pubblica in un momento delicatissimo, a un passo dalla presentazione dei palinsesti (28 giugno) e della messa a punto della complessa matassa del tetto ai compensi dei «volti famosi». Se l'accordo fosse davvero concluso, per Leone sarebbe difficile dire di no.

Restano comunque in corsa lo stesso Del Brocco, il direttore di RaiNews24 Antonio Di Bella, il direttore del Tg1 Mario Orfeo, il direttore della segreteria del Consiglio di amministrazione e presidente di Rai Cinema Nicola Claudio, il direttore generale di Rai Pubblicità Luciano Flussì. Chiun-

Gli altri

Restano in corsa anche Del Brocco e Di Bella. Il cda è stato rinviato a giovedì

che verrà nominato sa che il suo mandato durerà poco più di un anno, poiché è legato alla vita dell'attuale Consiglio che scade nell'agosto 2018. Ieri, in una dura nota, l'Usigrai, il sindacato dei giornalisti Rai, ha chiesto ancora le dimissioni della presidente Monica Maggioni e del Consiglio di amministrazione, «corresponsabili col direttore generale dimissionario Antonio Campo Dall'Orto di tutte le scelte rilevanti che hanno portato all'assoluta mancanza di progettualità».

Paolo Conti

© RIPRODUZIONE RISERVATA